

# **COMUNE DI SARONNO (VA)**

---

## **OGGETTO :**

**Piano Attuativo, riguardante porzione di fabbricato  
all'interno dell'immobile a carattere commerciale  
situato tra V.le Europa – ang. Via Giuliano**

## **DOCUMENTO :**

**RELAZIONE DI RAPPORTO AMBIENTALE**

## 1 . PREMESSA

La società SIDA s.r.l. con sede legale in Carate Brianza (MB) via Vittorio Veneto ha presentato progetto di Piano Attuativo riguardante uno spazio commerciale situato in Viale Europa angolo via Giuliano, in conformità con il Piano di Governo del Territorio adottato in data 20 dicembre 2012 e successivamente approvato in data 15 giugno 2013, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27.

Tale progetto presuppone di attivare presso gli enti competenti la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica. ( screening).

Il presente elaborato pertanto costituisce il Rapporto Preliminare prescritto dall'Art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. , il cui obiettivo è quello di illustrare i contenuti della proposta di Piano Attuativo della SIDA s.r.l. per individuare,descrivere e valutare gli effetti che l'attuazione delle azioni inserite nella proposta progettuale medesima potrebbe avere sull'ambiente, al fine di supportare

L'espressione del Provvedimento di verifica da parte della Amministrazione Comunale , quale autorità

competente nell'ambito della procedura di valutazione ambientale prevista dalla normativa.

## 2 . RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La legislazione nazionale e regionale di riferimento per la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS si compone dei seguenti elementi:

- legge regionale 11 marzo 2005,n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni; L
- indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi: deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007 , n. VII 1/351; In
- decreto legislativo 3 aprile 2006,n. 152 “ Norme in materia ambientale” come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n.4 e dal D
- decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128; D
- direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo del Consiglio del 27 giugno concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente; D
- .G.R. Lombardia 8/6420 del 27/12/2007 D
- .G.R. Lombardia 8/10971 del 30/12/2009 D
- .G.R. Lombardia 9/761 del 10/11/2010 D
- .G.R. Lombardia 9/3836 del 25/07/2012 D
-

Preliminarmente si è valutato come l'istanza presso la SUAP avanzata dalla soc. SIDA s.r.l. che non comporta alcuna variante allo strumento urbanistico comunale vigente, non rientri nelle casistiche escluse dall'ambito di applicazione della valutazione ambientale e della verifica di assoggettabilità, come definite al punto 2.3 della D.G.R. n. 9/3836.

In conformità a quanto previsto dalla D.G.R. 8/6420 di Regione Lombardia, si ritiene che gli schemi metodologici di riferimento da considerare nella presente procedura siano da ricondursi al modello metodologico generale così come definito nell'Allegato 1 alla D.G.R., tale modello definisce i casi di applicabilità della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS:

a) P  
/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori;

b) P  
/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Pertanto, per piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. e tenuto conto del livello di sensibilità ambientale delle aree.

E' opportuno fare riferimento a quanto specificato nella " *Circolare della Regione Lombardia relativa all'applicazione della VAS nel contesto Comunale* ", nella quale viene ribadito che sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS i P/P per i quali sussiste la contemporanea presenza dei seguenti requisiti:

a) N  
non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE e successive modifiche così come specificato negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (ovvero i progetti da sottoporre a verifica di VIA o procedura di VIA).;

b) N  
non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (SICeZPS);

c) D  
determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

Il presente documento pertanto, verificata la sussistenza contestuale dei tre requisiti sopra citati, ed in conformità alle normative vigenti, descrive e dimostra i limitati impatti sull'ambiente determinati dalla realizzazione del progetto, ed allo svolgimento della attività della Soc. SIDA s.r.l. presso il sito in progetto.

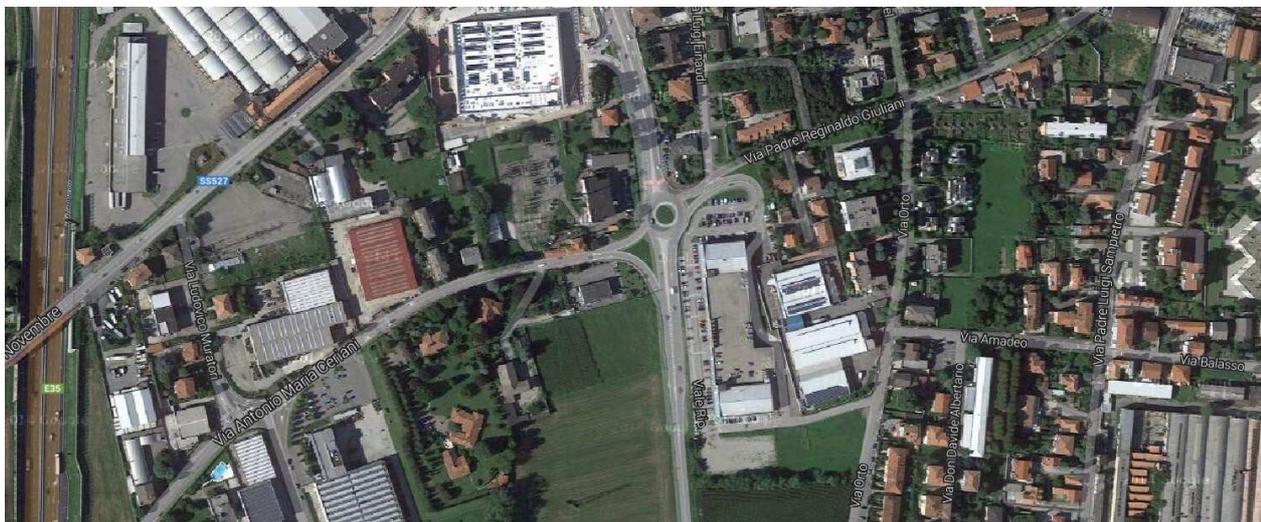
### 3 . IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Nella tabella seguente si riportano i dati anagrafici della società SIDA s.r.l., soggetto richiedente la verifica di assoggettabilità alla VAS

001	Ragione Sociale Impresa	SIDA s.r.l
002	Sede legale società	Via Vittorio Veneto – Carate Brianza
003	telefono	
004	Codice Fiscale	
005	partita iva	
006	mail	
007	iscrizione CCIA	
008	settore di appartenenza	
009	attività specifica azienda	
010	legale rappresentante	

## 4 . INQUADRAMENTO

La presente proposta di Piano Attuativo riguarda una porzione di spazio commerciale ubicato all'interno della maggiore consistenza del "centro commerciale " prospiciente via Europa angolo via Giuliano.



L'unità immobiliare oggetto del progetto, si trova completamente all'interno del centro, con accesso dal parcheggio a lato di viale Europa, ed è tutt'ora funzionante ed adibito a commercio.



## 5 . STATO DI FATTO

Il complesso commerciale , è stato edificato in forza della C.E. n. 241/99 del 11/10/2000, con destinazione originale a commercio.

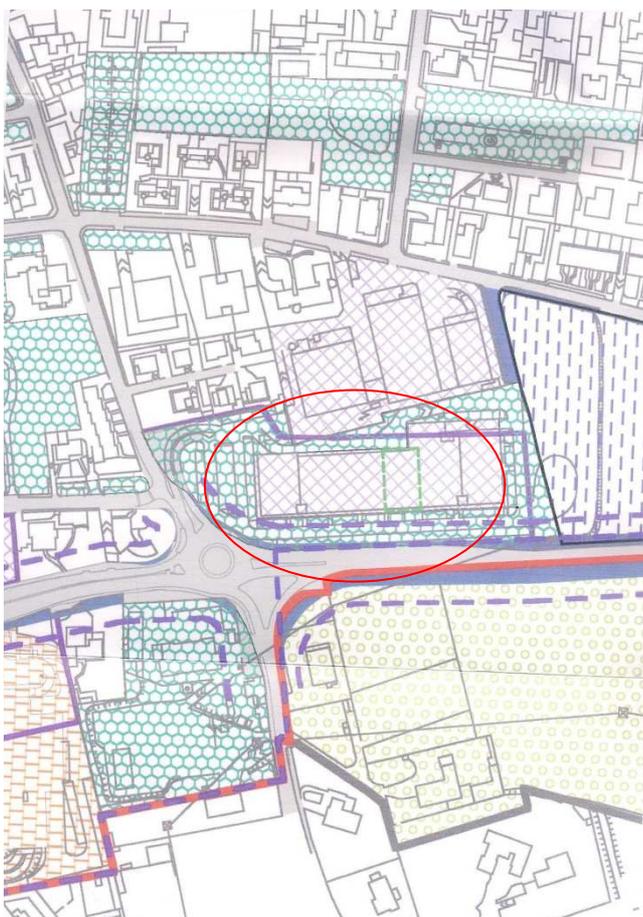
L'unità immobiliare che si trova al suo interno è stata utilizzata da sempre nel rispetto della destinazione originaria, come commerciale.

Sono stati eseguiti nel corso degli anni, e regolarmente autorizzati, lavori all'interno dello spazio, riguardanti locali accessori e di servizio, che no hanno alterato la consistenza della porzione immobiliare .

## 6 . LE INDICAZIONI DI PGT

Il Piano di Governo del Territorio, nella parte specifica riguardante l'attività commerciale ( titolo V – disciplina urbanistica edilizia commerciale ), stabilisce che l'insediamento di nuove medie strutture di vendita devono rispettare le condizioni stabilite dalla scheda d'ambito n. 8 e dall'art. 40 che delle norme del Piano delle Regole “norme riguardanti la realizzazione di medie strutture di vendita, di grandi strutture di vendita ed i centri commerciali “.

Lo strumento urbanistico di riferimento recita altresì che l'apertura di strutture di vendita è prevista solo all'interno di piani attuativi come definiti all'art. 12 ,L.R. 12/05.



## 7 . CRITERI DI PROGETTO

La proposta progettuale fonda le sue motivazioni sulle condizioni di seguito sintetizzate:

- Accogli-  
mento delle prescrizioni di P.G.T. circa il rispetto di tutte le norme
- Prevision  
e di progetto che di fatto ratifica una situazione già esistente e funzionante
- Rispetto  
degli standards previsti nelle norme di zona
- Non  
sono previste modifiche all'esterno, sia del fabbricato esistente, che della porzione di  
fabbricato esistente,
- Gli  
interventi progettuali riguarderanno soprattutto l'articolazione e la configurazione degli  
spazi interni, con modesti interventi di demolizione e ricostruzione di murature interne.

In attuazione dei criteri di cui sopra emerge in modo chiaro che il progetto si configura come molto limitato ai soli spazi interni della porzione commerciale.  
L'area oggetto dell'intervento ha slp. di mq. 600.62 a fronte della maggiore consistenza del centro commerciale che ha slp. di mq. 7356.20



## 8 . IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI SULL'AMBIENTE

Si procede ora all'esame degli impatti presumibili sulle matrici ambientali connessi con la realizzazione del Piano Attuativo in oggetto, valutando qualitativamente le rilevanze che possono determinarsi in relazione alla situazione ambientale attuale, nonché gli aspetti di mitigazione o di compensazione.

Gli impatti riguardano :

-		La
-	qualità dell'aria	
-		La
-	qualità delle acque	
-		Il rumore
-		Il
-	consumo di suolo	
-		I campi
-	elettromagnetici	
-		Le
-	biodiversità	
-		Il
-	paesaggio	
-		Il
-	consumo di energia	

## 8 . QUALITA' DELL'ARIA

Nel rapporto sulla qualità dell'aria della Provincia di Varese, afferente al comune di Saronno, sono state rilevate, dalle due stazioni presenti sul territorio, valori critici per diverse sostanze inquinanti, prevalentemente generate dal traffico veicolare; si tratta in particolare di ossidi di azoto (NO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO), protossido di azoto (NO), polveri totale sospese (PTS) o polveri con diametro inferiori ai 10 µm. (PM<sub>10</sub>), ozono (O<sub>3</sub>) e particolato atmosferico aereo disperso (PM).

Nella zona in esame, il traffico veicolare è proporzionale all'utenza che frequenta in centro commerciale, ed il piano attuativo proposto, non genera alcun aumento di traffico giornaliero, in quanto la superficie commerciale è già in attività.

Pertanto, l'impatto del Piano Attuativo sulla qualità dell'aria generato dal traffico veicolare, può essere considerato trascurabile, essendo già presente.

## 9 . QUALITA' DELLE ACQUE

Le acque reflue che sono già presenti nel sito sono di duplice natura :

-		Acque
-	meteoriche raccolte dalle coperture e dai marciapiedi e parcheggi	
-		Acque
-	nere, assimilate a quelle di rifiuto domestiche provenienti dai servizi igienici	

Tenendo presente che le acque meteoriche sono già convogliate in pozzi di raccolta, e non essendoci necessità di smaltimento delle acque sul suolo, non è prevedibile alcuna situazione di maggiore carico per quanto attiene lo smaltimento delle acque.

## 11 .RUMORE

Le destinazioni d'uso previste non determinano rischi di inquinamento acustico; l'impatto ambientale è nullo.

## 12 . CONSUMO DI SUOLO

Considerando che il fabbricato è esistente nella sua configurazione attuale, e che in progetto non Sono previsti ampliamenti ; l'impatto ambientale è nullo.

## 13 . CAMPI ELETTROMAGETICI

Considerando che il fabbricato è esistente nella sua configurazione attuale, e che le destinazioni in progetto non cambiano, non si presenterà alcun incremento dei campi magnetici, ; l'impatto ambientale è nullo.

## 14 . LA BIODIVERSITA'

Il contesto di appartenenza risulta urbanizzato da decenni, non si hanno pertanto interferenze con la rete ecologica e con le biodiversità,; l'impatto ambientale è nullo.

## 15 . VIABILITA'

Come già espresso nel precedente punto 9 relativo alla qualità dell'aria, nella zona interessata dal Piano Attuativo il traffico veicolare non subirà alcuna modificazione significativa. Pertanto l'impatto l'impatto del Piano Attuativo sulla viabilità può essere trascurabile ; l'impatto ambientale è trascurabile .

## 16 . PAESAGGIO

Lo stato di fatto dell'area oggetto di Piano Attuativo, rileva la presenza del complesso del centro commerciale nella sua configurazione morfologica e tipologica che è parte acquisita del paesaggio urbano.

Il progetto di Piano Attuativo non modifica alcun elemento sia del paesaggio, che tantomeno del fabbricato, e del suo rapporto con l'intorno costruito .

In questo quadro l'impatto del Piano Attuativo sul paesaggio è nullo ; l'impatto ambientale sul paesaggio è nullo .

## 17 . CONSUMO ENERGETICO

L'intervento progettuale del Piano Attuativo non modifica alcun parametro significativo riferito ai consumi di energia , in quanto non si aggiunge alcuna volumetria o superficie rispetto a quella attuale.

Pertanto il Piano Attuativo si ritiene non determinerà alcuna modifica al consumo di energia ,o . In questo quadro ; l'impatto ambientale rispetto al consumo energetico è nullo .

## 18 . CONCLUSIONI

Rispetto ai possibili impatti ambientali generati dall'intervento in progetto, emerge un quadro di complessiva entità trascurabile di impatto ambientale, che determina una situazione di valutazione positiva.

Ne consegue che il piano Attuativo proposto è pienamente sostenibile sotto il profilo ambientale

Saronno 14/11/2014

Il Progettista  
Dott. Ing. Paolo Terraneo

